



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1024
SEDUTA DEL 21 GIU. 2010

Ufficio Gestione Interventi Assistenziali,
Socio-sanitari e di Solidarietà Sociale.
72 AH
DIPARTIMENTO

OGGETTO L.R.n. 20 del 12.11.2007."Interventi in favore dei soggetti affetti da dislessia e da altre difficoltà specifiche di apprendimento".Presentazione Relazione e Programma triennale 2010-2012.

Relatore ASSESSORE DIPTO SALUTE, SICUREZZA E SOLIDARIETÀ
SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITÀ

La Giunta, riunitasi il giorno 21 GIU. 2010 alle ore 14,30 nella sede dell'Ente.

		Presente	Assente
1. Vito DE FILIPPO	Presidente	X	
2. Agatino MANCUSI	Vice Presidente	X	
3. Rosa GENTILE	Componente	X	
4. Attilio MARTORANO	Componente	X	
5. Rosa MASTROSIMONE	Componente	X	
6. Vilma MAZZOCCO	Componente	X	
7. Erminio RESTAINO	Componente	X	

Segretario: (Avv. A. Pasquale GOLIA)

ha deciso in merito all'argomento in oggetto,
secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° _____ pagine compreso il frontespizio
e di N° _____ allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

- Prenotazione di impegno N° _____ UPB Cap. _____ per € _____
- Assunto impegno contabile N° _____ UPB Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE
dell'Ufficio Ragioneria Generale
Dott. Nicola A. COLUZZI

10/06/2010

VISTO DI REGOLARITÀ
CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale per estratto

VISTA la L.R. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la Riforma dell'organizzazione regionale;

VISTA la DGR n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE la DGR n. 1148/05 e la DGR n. 1380/05 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;

VISTA la Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 4/2007 " Rete regionale integrata dei servizi di Cittadinanza Sociale";

VISTA la L.R. n. 42 del 30.12.2009 per la formazione del Bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata -Legge finanziaria 2010;

VISTA la L.R. n.43 del 30.12.2009 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

VISTA la DGR n.3 del 7.01.2010 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli delle Unità previsionali di base del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

VISTA la DGR n. 2017/05 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnati;

VISTA la L.R. n. 20/2007 " Interventi in favore dei soggetti affetti da dislessia e da altre difficoltà specifiche di apprendimento ";

VISTO in particolare l'art. 2 comma 4 con il quale si stabilisce che " La programmazione, proposta con delibera di Giunta Regionale, è approvata dal Consiglio Regionale....."

SENTITI l'ASM e l'ASP, l'Ufficio Regionale scolastico e l'AID e preso atto dei rispettivi rapporti e valutazioni;

CONSIDERATO che , così come prevede l'art. 2 comma 3 della L.R.n. 20/2007, "L'organizzazione e la gestione delle relative iniziative sono demandate al Dipartimento Regionale alla Sicurezza e Solidarietà Sociale sulla base di apposito programma ";

PRESO ATTO che l'Ufficio Gestione Interventi Assistenziali, Socio-sanitari e di Solidarietà Sociale ha redatto una relazione, che si allega al presente atto con la lettera "A", con la quale si riaffermano i principi in base ai quali deve essere promossa la campagna di sensibilizzazione regionale, tenuto conto anche delle attività svolte dai soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività relative alle difficoltà specifiche di apprendimento;

RITENUTO di dover anticipare la presentazione della prima programmazione, in applicazione alla L.R. n. 20/2007, prevista per il mese di Ottobre, al fine di avviare la "Campagna di sensibilizzazione" , per l'anno scolastico 2010-2011;

RITENUTO, a tal fine, di dover predisporre il Programma triennale, che si allega al presente atto con la lettera "B", relativo alla "Campagna di sensibilizzazione" per il triennio 2010-2012, con il quale si stabiliscono gli interventi in favore dei soggetti affetti da difficoltà specifiche di apprendimento, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R. n. 20/2007;

RITENUTO di dover istituire, presso il Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla persona ed alla comunità, l'Osservatorio regionale sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) con la funzione di realizzare, al fine di una programmazione degli interventi:

1. un sistema informativo coerente, unitario, formalizzato e organizzato nella acquisizione, nonché nella elaborazione, di dati, informazioni e flussi informativi;
2. la raccolta ed elaborazione dei dati riferiti ai servizi e agli interventi attuati, necessari alla programmazione regionale;
3. la lettura ed analisi del bisogno;
4. la promozione di attività di studio e ricerca per l'emersione del fenomeno;

RITENUTO di dover individuare, quali componenti l'Osservatorio regionale di cui sopra, i rappresentanti :

- dell'Ufficio regionale competente;
- del centro operativo dell'ASM ;
- del centro operativo dell'ASP;
- del Dipartimento di Neuropsichiatria infantile;
- delle Unità Multidisciplinari;
- dell'Associazione AID;
- dell'Ufficio scolastico regionale;
- dell' UPI ;
- dell'ANCI;
- delle Cooperative sociali ;
- delle Associazioni che si occupano delle attività inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento.

RITENUTO di individuare, per promuovere le finalità previste dal programma sul territorio regionale , due poli operativi, uno presso l'ASM e l'altro presso L'ASP ,con il compito di:

- Organizzare una campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
- promuovere attività di studio e ricerca per l'emersione del problema;
- mettere a disposizione le competenze di esperti già presenti presso le Aziende;
- creare una partnership con gli Enti locali, con l'Ufficio scolastico regionale e con il privato sociale presente sul territorio e che si occupa a vario titolo di attuare interventi su persone con disturbi specifici di apprendimento;
- effettuare la ricognizione dei bisogni e la mappatura del territorio;
- predisporre il programma, sulla base delle direttive regionali, e la relativa valutazione annuale.

RITENUTO di poter destinare, per l'anno 2010, la somma disponibile sul bilancio corrente, pari ad € 150.000,00 sul capitolo 35007 per gli interventi di che trattasi ;

RITENUTO, altresì, di dover ripartire tra le due Aziende Sanitarie Locali di Potenza e di Matera, il suddetto importo sulla base dei seguenti criteri:

- il 30% proporzionalmente alla popolazione residente
- il 70% proporzionalmente alla popolazione 3-18 anni;

RITENUTO, pertanto di assegnare alle Aziende Sanitarie Locali gli importi come da tabella riportati

Assegnazione del fondo

	Popolazione totale	Popolazione 3-18 anni	Quota del fondo assegnata proporzionalmente alla popolazione residente (30%, € 45.000,00)	Quota del fondo assegnata proporzionalmente alla popolazione 3-18 anni (70% €105.000,00)	TOTALE QUOTA ASSEGNATA
ASP	386.831	60.232	€ 29.474	€ 67.712,00	€ 97.186,00
ASM	203.770	33.168	€ 15.526	€ 37.288,00	€ 52.814,00
Totale	590.601	93.400	€ 45.000,00	€ 105.000,00	€ 150.000,00

Fonte: Istat 2009

RITENUTO di dover trasferire, con successivi provvedimenti dirigenziali, il 90% delle somme assegnate, così come riportato nella precedente tabella, a presentazione del programma ed il restante 10%, delle preindicate somme, a presentazione di una relazione che contenga i risultati ottenuti e corredata da relativa rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO che le spese per sostenere la campagna di sensibilizzazione sono eleggibili sul bilancio corrente, al capitolo 35007 UPB 1091.01, per complessivi Euro 150.000,00;

Ad unanimità di voti

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono confermati:

- Di prendere atto della relazione, predisposta dall'Ufficio Gestione Interventi Assistenziali, Socio-sanitari e di Solidarietà Sociale ha redatto una relazione, che si allega al presente atto con la lettera "A", con la quale riafferma i principi in base ai quali deve essere promossa la campagna di sensibilizzazione regionale, tenuto conto anche delle attività svolte dai soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività relative alle difficoltà specifiche di apprendimento;
- Di approvare il Programma, che si allega al presente atto con la lettera "B", relativo alla "Campagna di sensibilizzazione" per il triennio 2010-2012, con il quale si stabiliscono gli interventi in favore dei soggetti affetti da difficoltà specifiche di apprendimento;
- Di dover istituire, presso il Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla persona ed alla comunità, l'Osservatorio regionale sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) con la funzione di realizzare, al fine di una programmazione degli interventi:
 1. un sistema informativo coerente, unitario, formalizzato e organizzato nella acquisizione, nonché nella elaborazione, di dati, informazioni e flussi informativi;
 2. la raccolta ed elaborazione dei dati riferiti ai servizi e agli interventi attuati, necessari alla programmazione regionale;
 3. la lettura ed analisi del bisogno;
 4. la promozione di attività di studio e ricerca per l'emersione del fenomeno
- Di dover individuare, quali componenti l'Osservatorio regionale sui DSA, i rappresentanti :
 1. dell'Ufficio regionale competente;
 2. del centro operativo dell'ASM ;
 3. del centro operativo dell'ASP;
 4. del Dipartimento di Neuropsichiatria infantile;
 5. delle Unità Multidisciplinari;
 6. dell'Associazione AID;
 7. dell'Ufficio scolastico regionale;
 8. dell' UPI ;
 9. dell'ANCI;
 10. delle Cooperative sociali ;
 11. delle Associazioni che si occupano delle attività inerenti i disturbi specifici dell'apprendimento;
- Di individuare, per promuovere le finalità previste dal programma sul territorio; regionale , due poli operativi, uno presso l'ASM e l'altro presso L'ASP ,con il compito di:
 - Organizzare una campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione;
 - promuovere attività di studio e ricerca per l'emersione del problema;
 - mettere a disposizione le competenze di esperti già presenti presso le Aziende;
 - creare una partnership con gli Enti locali, con l'Ufficio scolastico regionale e con il privato sociale presente sul territorio e che si occupa a vario titolo di attuare interventi su persone con disturbi specifici di apprendimento;

- effettuare la ricognizione dei bisogni e la mappatura del territorio;
 - predisporre il programma, sulla base delle direttive regionali, e la relativa valutazione annuale.
- Di poter destinare, per l'anno 2010, la somma disponibile sul bilancio corrente, pari ad € 150.000,00 sul capitolo 35007 per gli interventi di che trattasi ;
 - Di dover ripartire tra le due Aziende Sanitarie Locali di Potenza e di Matera, il suddetto importo sulla base dei seguenti criteri:
 1. il 30% proporzionalmente alla popolazione residente
 2. il 70% proporzionalmente alla popolazione 3-18 anni;
 - Di assegnare alle Aziende Sanitarie Locali gli importi come da tabella riportati

Assegnazione del fondo

	Popolazione totale	Popolazione 3-18 anni	Quota del fondo assegnata proporzionalmente alla popolazione residente (30%, € 45.000,00)	Quota del fondo assegnata proporzionalmente alla popolazione 3-18 anni (70% €105.000,00)	TOTALE QUOTA ASSEGNATA
ASP	386.831	60.232	€ 29.474	€ 67.712,00	€ 97.186,00
ASM	203.770	33.168	€ 15.526	€ 37.288,00	€ 52.814,00
Totale	590.601	93.400	€ 45.000,00	€ 105.000,00	€ 150.000,00

Fonte: Istat 2009

- Di dover trasferire, con successivi provvedimenti dirigenziali, il 90% delle somme assegnate, così come riportato nella precedente tabella, a presentazione del programma ed il restante 10%, delle preindicate somme, a presentazione di una relazione che contenga i risultati ottenuti e corredata da relativa rendicontazione delle spese sostenute;
- Di stabilire che le ASL dovranno presentare il Programma di che trattasi, entro il 15 Settembre 2010. Il Programma dovrà essere predisposto tenendo conto delle priorità indicate nell'Allegato - A- e specificando, per ogni azione da realizzare, compresa quella riferita alla costituzione dei poli operativi:

1. le modalità attuative e gestionali;
 2. le risorse umane, strumentali e finanziarie occorrenti;
 3. eventuali risorse aggiuntive o cofinanziamento;
 4. eventuali partnership con soggetti pubblici o del privato sociale.
- Di stabilire che i poli operativi potranno essere gestiti direttamente dalle ASL, o affidati a soggetti del Terzo Settore, con le modalità previste dalla normativa vigente.
 - Di stabilire che le spese sono eleggibili sul bilancio corrente, al capitolo 35007 UPB 1091.01;
 - Di stabilire che il presente provvedimento sia approvato dal Consiglio Regionale;
 - Di pubblicare integralmente la presente Deliberazione sul BU della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.


(Dott.ssa Maria Anna Toriello)

IL DIRIGENTE


(Dott.ssa Lucia Colicelli)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



**L.R.N.20/2007- INTERVENTI IN FAVORE DEI SOGGETTI
AFFETTI DA DISLESSIA E DA ALTRE DIFFICOLTA' SPECIFICHE DI
APPRENDIMENTO.
RELAZIONE**

Allegato - A

La Legge regionale n. 20 del 12.11.2007 detta norme in materia di interventi in favore dei soggetti affetti da Dislessia e da altre difficoltà di apprendimento (DSA) quali la disgrafia, la disortografia e la discalculia, con l'obiettivo di raccordare famiglie, scuola e servizi sanitari al fine di predisporre un sistema di diagnosi precoce e di riabilitazione, nonché migliori condizioni di apprendimento scolastico ed adeguata attenzione da parte dell'intera comunità regionale.

E' compito della Regione Basilicata promuovere ogni anno campagne di sensibilizzazione alla problematica delle difficoltà specifiche di apprendimento ed è compito del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale, Servizi alla Persona ed alla Comunità l'organizzazione e la gestione delle relative iniziative sulla base di apposito programma.

Nella scuola primaria il 10-15% degli alunni (2-3 per classe, da 50 a 70 mila in tutta Italia) ha difficoltà a svolgere le normali attività (leggere, scrivere, fa di conto); nella scuola secondaria inferiore tale dato sale al 20-25%, (fonte Associazione Italiana Dislessia). Nel 4% della popolazione scolastica la difficoltà risulta sommersa. Circa il 5% del totale della popolazione scolastica presenta Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), definiti genericamente Dislessia. La scuola gioca un ruolo centrale e strategico, proprio perchè è qui che i bambini con DSA emergono in tutta la loro complessità.

Se individuato e affrontato in tempo un Disturbo Specifico di Apprendimento si può, se non risolvere, certamente ridurre. L'età più adatta per individuare un disturbo specifico di apprendimento e quindi potere intervenire in modo adeguato, è attorno ai sei anni. Quando più si tarda rispetto a tale periodo tanto più si compromette la possibilità di esito favorevole dell'intervento. Al contrario, se non si interviene dai primi anni della scuola, i problemi legati al DSA sono pressochè irrecuperabili, con grande danno per lo sviluppo personale del bambino, la cui diversità incompresa lo esclude sempre di più dal contesto sociale, e forte disagio della famiglia.

A partire da queste considerazioni, stante la gravità della situazione, diviene evidente la necessità di intervenire con urgenza per fornire mezzi e metodologie per dare risposta al problema.

Al fine di predisporre un programma organico e di superare un approccio settoriale e frammentario che tenga conto dei vari soggetti pubblici e del privato sociale, a vario titolo coinvolti, e che hanno già operato con azioni specifiche, si presenta, di seguito, un'analisi degli interventi già realizzati dai vari attori con i quali è necessario condividere il programma che si predispone ai sensi della L.R.n. 20/2007.

A tale scopo sono stati promossi dal Dipartimento appositi incontri con la ASM e la ASP, con l'Ufficio scolastico regionale e con l'associazione AID.

Nello specifico l'Ufficio scolastico provinciale di Potenza, per gli anni scolastici

2008-2009 e 2010, ha siglato un protocollo d'intesa con la scuola capofila della rete scolastica per i disturbi specifici di apprendimento (Territorio dei distretti sanitari di Lauria e Senise), con la ASL 3 di Lagonegro e con l'Associazione Italiana Dislessia con sede in Potenza, al fine di attuare azioni sinergiche e promuovere, per gli alunni con DSA, pari opportunità nei percorsi di istruzione e formazione, premessa fondamentale per il futuro professionale e sociale.

Le azioni sono state rivolte alla :

- scuola per l'infanzia nell'ottica della prevenzione e della eventuale segnalazione precoce ;
- scuola primaria con interventi specifici di abilitazione e potenziamento e stimolazione di strategie immediate di compenso (nelle prime fasi) ;
- scuola secondaria di primo grado in cui si intende evitare esercizi ripetitivi per il recupero degli errori, favorire l'uso autonomo delle strategie di compenso, permettere l'uso di strumenti compensativi ed infine attuare eventuali misure dispensative necessarie.

L'Azienda Sanitaria di Lagonegro, in relazione al protocollo, ha messo in campo le seguenti azioni:

- la valutazione dei casi segnalati ed eventuale diagnosi di DSA ;
- redazione di un quadro diagnostico nelle sue diverse componenti, espresso per aree ;
- incontri con la scuola e la famiglia per la presentazione dettagliata del caso ;
- riabilitazione logopedica ;
- rivalutazione finale dopo il primo anno scolastico ;
- valutazione periodica.
-

In particolare :

- formazione degli operatori ASL ;
- azione formativa rivolta agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di I° grado ed in forma specifica agli insegnanti, che ne hanno fatto richiesta, della I^ classe della scuola primaria ;
- Screening degli alunni di I^ classe primaria .

L'Azienda Sanitaria ex ASL n.3 di Lagonegro, in riferimento alle azioni poste in essere al fine di dare compimento a quanto previsto dal Protocollo d'intesa, tra l'altro, ha prodotto un report degli screening somministrati negli anni 2009 e 2010 (TOT alunni iscritti 2009 : 579 ; TOT alunni iscritti 2010 : 519) che di seguito si riporta.

Periodo	% TOT alunni esclusi assenti	% TOT alunni esclusi H e Non Italiani	% soli alunni H e N.I.
I° 2009	17,18%	15,76%	55,00%
I° 2010	12,32%	10,65%	40,74%

Degni di nota sono i risultati, riscontrati dalla ASP dall'indagine sugli alunni, che evidenziano che la percentuale di soggetti a rischio di sviluppo di disabilità di letto/scrittura/calcolo è sovrapponibile a quella riscontrata negli altri screening condotti in varie parti d'Italia nell'anno 2009, mentre ridotta si apprezza nello screening iniziale dell'anno 2010.

In riferimento all' Associazione **A.I.D.**, sezione provinciale di Potenza, è richiesta la consulenza e la collaborazione operativa per la realizzazione delle finalità definite nel protocollo.

La sezione AID di Potenza ha avuto il merito di far conoscere ed emergere la problematica dei Disturbi Specifici di Apprendimento ad un numero sempre maggiore di persone con l'obiettivo di operare un urgente cambio culturale che permettesse a tutte le componenti (sanità,-scuola-famiglia) di collaborare nell'interesse del ragazzo/a al fine di evitare l'insorgenza di problematiche ben più gravi del disturbo stesso.

Per quanto riguarda invece i dati relativi alla **ASM** essi sono rappresentativi di un percorso diagnostico/terapeutico/riabilitativo che le Equipe Multidisciplinari Scolastiche e i Consulenti Familiari hanno svolto nell'anno 2009.

Il numero complessivo di attività svolte dalla Struttura complessa di Psicologia della ASM è stato per l'anno 2009 di n. 1615 interventi con azioni specificate nel seguente schema :

- Attività diagnostica ;
- Attività di sostegno alla famiglia ;
- Formazione docenti ;
- Consulenza alle scuole Elaborazione Piani Educativi Individualizzati;
- Consulenza Comuni ;
- Eventi formativi per genitori ;
- Counselling psicologico genitori ;
- Counselling per programmazione abilitativa ;
- Consulto con altri specialisti
-

La maggiore criticità riscontrata dai soggetti attuatori delle azioni di cui si è relazionato, risulta essere il dato del 4% riferito al sommerso della platea di alunni della scuola superiore . Il dato è allarmante ancor più se si considera la criticità dell'età degli alunni che frequentano la scuola secondaria. Per gli alunni che hanno disturbi dell'apprendimento, lo sforzo intellettuale non ripagato, perchè non si è a conoscenza del motivo delle difficoltà di apprendimento scolastico, rende l'approccio allo studio pesante e non proficuo.

Si è evidenziato, infatti, che il giovane alunno, che viene a conoscenza di avere delle difficoltà specifiche dell'apprendimento, si tranquillizza e incomincia ad avere un atteggiamento più pacato e sereno con il mondo della scuola ; interiorizzando la propria difficoltà tende a razionalizzarla per scoprire così i rimedi compensativi che lo porteranno ad affrontarla senza il timore di essere additato come poco studioso o addirittura poco intelligente per la scarsa conoscenza della problematica da parte dei compagni e degli insegnanti .

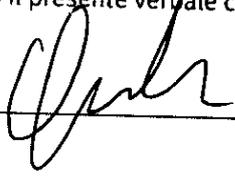
Altre criticità che sono emerse :

- scarsa conoscenza della problematica da parte degli operatori scolastici (dirigenti e insegnanti) e di alcune figure sanitarie (pediatri e medici di base) ;
- scarsa conoscenza della problematica da parte delle famiglie con conseguente difficoltà a comprendere ed accettare una diagnosi di DSA e le problematiche che tale situazione suscita;
- emarginazione degli studenti con DSA dal gruppo classe per scarsa conoscenza della problematica da parte dei compagni ;
- scarsissima presenza sul territorio di equipe specializzate nella diagnosi in cui siano presenti tutte le figure sanitarie necessarie : neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista, otorino, oculista ecc. ;
- la diagnosi è affidata ad una sola figura professionale con il disagio di lunghe liste di attesa ;
- assenza di centri di raccolta di informazioni dagli Enti (Aziende sanitarie, centri di riabilitazione privati o convenzionati, scuole) che permetta di comprendere l'entità del disturbo tra la popolazione regionale.

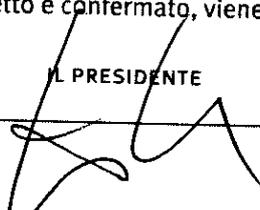
PROGRAMMA TRIENNALE			
AZIONI	INTERVENTI	DESTINATARI	RISORSE FINANZIARIE € 150.000,00
Programmazione integrata e concertazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un Osservatorio regionale • Attivazione centri operativi a livello provinciale (ASM E ASP) • Attivazione di una Banca dati. 	Rappresentanti delle Istituzioni e Organizzazioni del Terzo Settore attivamente Impegnati .	40%
Attività di studio e ricerca per l'emersione del problema.	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari, • indagini, • screening, • monitoraggio. 	Scuole dell'infanzia e scuole secondarie di secondo grado	20%
Campagna di comunicazione, informazione e sensibilizzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Battage pubblicitario, • depliants, • spot. 	Operatori sociosanitari, operatori scolastici, scuole di ogni ordine e grado , famiglie.	40%

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 29-06-2010
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

Anna Seracino

13.

